Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — **Roma — Lunedì 15 maggio** — **Numero 114**

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 65; semestre L. 36; trimestre L. 30

All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » 120; » » 80; » » 50

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0,60 } per ogni linea di colonna o spazio di linea.
Altri avvisi . . . . » 0,80 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell' Interno.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 30 — nel Regno cent. 35 — arretrato in Roma, cent. 50 — nel Regno cent. 60 — all' Estero cent. 90
Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All' importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

Foglio delle inserzioni

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 24 aprile 1920, con la quale il Consiglio provinciale di Salerno stabilì di inscrivere fra le provinciali il tratto di strada comunale lungo 12 km. circa, che, partendo dalla provinciale Bellizzi-Montecorvino-Acerno-Croci presso Montecorvino Rovella, passa per Montecorvino Pugliano, Castelpagano, Santa Tecla, e va ad innestarsi con la provinciale Pontecagnano-Battipaglia;

Ritenuto che, procedutosi alla pubblicazione della suddetta deliberazione in tutti i Comuni della Provincia, non furono prodotti reclami, come risulta dal certificato 18 novembre 1921, del segretario capo della Provincia;

Considerato che il tronco di strada sovra descritto, oltre a congiungere Comuni importanti, specie dal punto di vista agricolo, e terreni fertilissimi per agrumeti, frutteti ed oliveti, mette altresì capo alle importanti cave di tufo e travertino di Faiano, materiale di cui si fa largo uso in una notevole parte della Provincia;

Che al medesimo devon pertanto riconoscersi i caratteri voluti dall'art. 13, lettera *d)*, della vigente legge sulle opere pubbliche, perchè sia dichiarato provinciale;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*), n. 2248;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' inscritta fra le provinciali di Salerno la strada comunale, lunga 12 km. circa, che, partendo dalla provinciale Bellizzi-Montecorvino-Acerno-Croci, presso Montecorvino Rovella, passa per Montecorvino Pugliano, Castelpagano, Santa Tecla, e va ad innestarsi con la provinciale Pontecagnano-Battipaglia.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1922.

VITTORIO EMANUELE

RICCIO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 12 novembre 1921, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1921, col quale veniva sciolto il Consiglio di amministrazione del Sindacato pugliese di mutua assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro - con sede in Bari - e nominato un R. commissario;

Veduto l'art. 4 del citato R. decreto che stabilisce il termine massimo di sei mesi dalla data del decreto medesimo per la convocazione dell'assemblea generale dei soci per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione;

Considerato che il predetto termine di sei mesi si è dimostrato insufficiente per l'esaurimento dei compiti affidati al R. commissario, e che pertanto è necessario provvedere ad una adeguata proroga del termine stesso;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogato di quattro mesi il termine stabilito dall'art. 4 del R. decreto 12 novembre 1921, per la convocazione dell'assemblea generale dei soci del Sindacato pugliese di mutua assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro - con sede in Bari - che dovrà procedere alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

DELLO SBARBA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a S. M. il Re, in udienza del 1° maggio 1922 sul decreto che proroga i poteri dei Regi commissari straordinari sottoindicati.

SIRE!

La gestione straordinaria dei comuni di Arpino (Caserta) e Cascina (Pisa) non ha potuto ancora condurre a termine la sistemazione delle finanze e dei servizi comunali.

E poichè, d'altra parte, le attuali condizioni dell'ordine pubblico non consentono di procedere alla convocazione dei comizi mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri dei Regi commissari di detti Comuni.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri decreti con cui vennero sciolti i Consigli comunali di Arpino (Caserta) e Cascina (Pisa);

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione dei suddetti Consigli comunali è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a bordo della Regia nave *Cavour*, il 1° maggio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 1° maggio 1922, sul decreto che proroga i poteri dei Regi commissari straordinari di Montorio nei Frentani (Campobasso), Sparanise (Caserta) e Valle Agricola (Caserta).

SIRE!

La gestione straordinaria dei comuni di Montorio nei Frentani (Campobasso), Sparanise (Caserta) e Valle Agricola (Caserta), non ha potuto ancora condurre a termine il riordinamento della civica azienda e particolarmente la sistemazione delle finanze e dei servizi comunali.

E poichè, d'altra parte, le attuali condizioni dell'ordine pubblico non consentono di procedere alla convocazione dei comizi, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri dei Regi commissari di detti Comuni.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri decreti con cui vennero sciolti i Consigli comunali di Montorio nei Frentani (Campobasso), Sparanise (Caserta) e Valle Agricola (Caserta);

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione dei suddetti Consigli comunali, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a bordo della Regia nave *Cavour*, addì 1° maggio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

COMMISSIONE PER I DANNI MARITTIMI DI GUERRA

Il presidente della Commissione per i danni marittimi di guerra

Ritenuto che il commissario del Governo con sua istanza in data 24 aprile ultimo ha chiesto che la Commissione per i danni marittimi di guerra voglia procedere al giudizio per la legittimazione della cattura dei seguenti natanti e macchine per i quali l'Impresa adriatica dei lavori portuali chiede le seguenti indennità:

1. Rimorchiatore Aussa Lit. 36.575.
2. Betta n. 4 in ferro Lit. 117.500.
3. Betta n. 12 in legno Lit. 25.000.
4. Betta n. 36 in legno Lit. 30.000.
5. Betta n. 26 in legno Lit. 65.000.
6. Caldaia a vapore Lit. 4000.
7. Betta n. 22 in legno Lit. 95.000.
8. Betta n. 35 in legno Lit. 95.000.
9. Betta n. 49 in ferro Lit. 70.000.
10. Betta n. 50 in ferro Lit. 70.000.
11. Betta n. 60 in legno Lit. 95.000.
12. Maona n. 62 in ferro Lit. 100.000.
13. Maona n. 73 in legno Lit. 60.000.
14. Maona n. 77 in legno Lit. 100.000.
15. Maona n. 84 in legno Lit. 60.000.
16. Bighetta con argano a mano Lit. 25.000
17. Barca con battipalo in legno Lit. 13.000.

18 a 32. 15 Canotti Lit. 11.100.
33-34. 2 salpatrici Lit. 2600.
35. 1 barca da palombaro Lit. 4000.
36-37. 2 zattere L. 1000.
Lit. 1.114,775.

Ritenuto che il commissario del Governo ha eseguito il deposito dell'istanza nella segreteria della Commissione insieme al fascicolo degli atti;

Visto l'articolo 6 del regolamento interno della Commissione delle prede, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno 5 luglio 1915;

DECRETA:

È dato atto dell'avvenuto deposito presso la segreteria della Commissione per i danni marittimi di guerra dell'istanza del commissario del Governo insieme al fascicolo degli atti per il giudizio per la legittimazione della cattura dei natanti e macchine sopra elencati.

Roma.

Il presidente
Biscaro.

Il segretario
Lambusier.

Dal «Regolamento interno della Commissione delle prede».

Art. 7.

Gli atti resteranno depositati nella segreteria per la durata di 10 giorni, che decorreranno dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del decreto di cui all'articolo precedente.

Tale termine potrà essere prorogato o abbreviato dal presidente di ufficio, o su richiesta del commissario del Governo, o di una delle parti interessate.

Art. 8.

Nel termine indicato dall'art. 7, le parti che intendano far valere le proprie ragioni contro la legittimità delle prede, devono personalmente o a mezzo di un difensore inscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso una Corte d'appello del Regno, munito di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio in Roma, con dichiarazione, nella segreteria della Commissione.

La comparizione delle parti è ammessa anche dopo trascorso il termine sù indicato, non oltre però il quinto giorno successivo alla pubblicazione della dichiarazione di chiusura d'istruttoria di cui al seguente art. 11. In questo caso però le parti dovranno accettare il procedimento nello stato in cui si trova.

Art. 9.

Le parti costituite hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria, di presentare documenti e di opporre le loro richieste e difese per mezzo di memorie dirette al presidente.

Le memorie devono essere scritte in lingua italiana.

I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione italiana legalizzata.

Art. 10.

Decorso il termine stabilito dall'art. 7, il presidente nomina il relatore e convoca poi la Commissione in Camera di Consiglio, con l'intervento del commissario del Governo, per esaminare l'opportunità o meno di ulteriori atti istruttori.

La Commissione, fuori la presenza del commissario del Governo, delibera in proposito.

Nell'affermativa il presidente disporrà l'esecuzione degli atti istruttori con ordinanza, delegando all'uopo il relatore, e, in caso di suo impedimento, un altro dei membri, con facoltà al commissario del Governo e alle parti costituite di assistervi.

Il delegato all'istruttoria è assistito dal segretario della Commissione.

Delle operazioni istruttorie è redatto processo verbale.

La Commissione può anche ordinare la produzione di nuovi atti e documenti.

Art. 11.

Il presidente, udito il relatore e il commissario del Governo, dichiara chiusa l'istruttoria con ordinanza che viene notificata alle parti nel domicilio eletto in Roma, e pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Sottotenenti.

Con R. decreto del 12 febbraio 1922:

Magno Leone, sottotenente, l'anzianità assoluta del contronotato ufficiale, è portata dal 1° novembre 1919 al 1° agosto 1918 con riserva di anzianità relativa.

Nece Nicola, sottotenente, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 6 maggio 1921.

Arma di cavalleria.

Tenenti.

Con R. decreto del 4 settembre 1922:

Pittaluga Umberto, tenente, collocato in riforma dal 16 aprile 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 5 gennaio 1922:

Maggiori.

Masson cav. Giuseppe, maggiore commissario, in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione quadri, dal 19 novembre 1921 e richiamato in servizio effettivo dal 20 novembre 1921 con decorrenza assegni dal 1° dicembre 1921.

Bonarelli nobile dei conti e patrizio anconetano cav. Giorgio, maggiore commissario, in aspettativa per riduzione quadri dal 1° dicembre 1919, è trasferito, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 1° dicembre 1921.

Capitani.

Paoletti Carlo, capitano commissario, in aspettativa per motivi speciali, l'aspettativa di cui sopra è prorogata dal 1° gennaio 1922.

Ufficiali sussistenza.

Con R. decreto dell'8 settembre 1921:

Tenenti colonnelli.

Bezzi cav. Emidio, tenente colonnello sussistenza, il R. decreto in data 22 luglio 1920 col quale veniva collocato a riposo dal 1° luglio 1920 è rettificato nella parte che riguarda la decorrenza nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 1° maggio 1921.

MINISTERO DEL TESORO

(Elenco n. 38)

1ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
Consolidato 5 0/0	217687	3000 —	Giunta Raffaele fu *Raffaele*, dom. a Modica (Siracusa)	Giunta Raffaele fu *Giuseppe*, ecc., come contro
3,50 0/0	794006	455 —	*Novara* Eugenio fu *Carlo*, dom. a Torino, con usufrutto a Pavia Antonietta fu Alessandro, vedova di Roggero Giuseppe, dom. a Torino	*Cernusco* Eugenio fu *Paolo*, dom. a Torino, con usufrutto, come contro
»	794021	140 —	*Novara* Ernesta fu *Carlo*, moglie di Brignone Enrico, dom. a Torino, con usufrutto come la precedente	*Cernusco* Ernesta fu *Paolo*, moglie di Brignone Enrico, ecc., come contro
»	794080	105 —	*Novara* Luigi fu *Carlo*, dom. a Torino, con usufrutto come la precedente	*Cernusco* Luigi fu *Paolo*, ecc., come contro
»	794081	140 —	*Novara* Angelo fu *Carlo*, dom. a Torino, con usufrutto come la precedente	*Cernusco* Angelo fu *Paolo*, ecc., come contro
»	794099	140 —	*Novara* Emma fu *Carlo*, moglie di Coalova Augusto, dom. a Torino, con usufrutto come la precedente	*Cernusco* Emma fu *Paolo*, ecc., come contro
3,50 0/0 (1902)	39731	70 —	*Novara* Eugenio fu *Carlo*, dom. a Torino, con usufrutto come la precedente	*Cernusco* Eugenio fu *Paolo*, ecc., come contro
3.50 0/0	573369	140 —	*Mejnero Carolina* di Maurizio, moglie di Giorgis Giovanni, dom. a Peveragno (Cuneo)	*Mejneri Giovanna-Carolina* di Maurizio, ecc. come contro
» » »	719873 719875	224 — 224 —	Giorgis Giorgina fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Mejnero Carolina* di Maurizio, vedova di Giorgis Giovanni, dom. a Cuneo Quest'ultima rendita con usufrutto vitalizio a *Mejnero Carolina* di Maurizio, ved. Giorgis	Giorgis *Giovannina-Giorgina* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Mejneri Giovanna-Carolina* di Maurizio, ved. Giorgis Giovanni, dom. a Cuneo; quest'ultima rendita con usufrutto vitalizio a *Mejneri Giovanna-Carolina* di Maurizio, ved. Giorgis
»	719876	224 —	Giorgis Giuseppina fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Meinero Carolina* di Maurizio, ved. di Giorgis Giovanni, dom. a Cuneo; con usufrutto vitalizio a *Meinero Carolina* di Maurizio, ved. Giorgis	Giorgis Giuseppina fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Mejneri Giovanna-Carolina* di Maurizio, ved. di Giorgis Giovanni, dom. a Cuneo, con usufrutto vitalizio a *Mejneri Giovanna-Carolina* di Maurizio, ved. Giorgis

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 6 maggio 1922.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

(Elenco n. 34). **3ª pubblicazione.**

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3,50 0[0	639347	147 —	Forquet *Eraldo* fu Guglielmo, minore, sotto la patria potestà della madre Marincola di Petrizzi Maria, dom. a Napoli	Forquet *Aldo* fu Guglielmo, minore, ecc., come contro
»	719063	7 —	Forquet *Evaldo* fu Guglielmo, minore, sotto la tutela di Forquet Federico fu Giacomo, dom. a Napoli	Forquet *Aldo* fu Guglielmo, minore, ecc., come contro
»	719064	7 —	Forquet Giulia, Blandina ed *Evaldo*, minori, ecc., come la precedente	Forquet Giulia, Blandina ed *Aldo*, minori, ecc., come contro
Cons. 5 0[0	055618	500 —	*Signora Belvedere* Santa ved. di Zarbo Vincenzo, dom. a Licata (Girgenti)	*Belvedere* Santa, ecc., come contro
3,50 0[0	262070	35 —	Giuberti Francesco, Elvira e *Silvio* fu Eugenio, minori, sotto la patria potestà della madre Paola Seggi, dom. in Sampierdarena (Genova) in parti uguali	Giuberti Francesco, Elvira e *Gaetano* fu Eugenio, minori, ecc., come contro
»	655907	80 50	Giuberti *Silvio* fu Eugenio, minore, sotto la patria potestà della madre Seggi Paola fu Bartolomeo ved. Giuberti, dom. a Sampierdarena (Genova)	Giuberti *Gaetano* fu Eugenio, minore, ecc., come contro
Cons. 5 0[0	177270	250 —	Pejron Giovanni Mario di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Saluzzo (Cuneo); con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Pejron Carlo fu *Giuseppe* e Viormello Ferreri Natalina fu Giovanni, dom. in Saluzzo (Cuneo)	Pejron Giovanni Mario, ecc., come contro; con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Pejron Carlo *Giovanni* e Viormello Ferreri Natalina fu Giovanni, dom. in Saluzzo (Cuneo)
»	177271	250 —	Pejron Mario Enrico, ecc., come la precedente e con usufrutto vitalizio come la precedente	Pejron Mario Enrico, ecc., come contro e con usufrutto vitalizio come la precedente
P. N. 5 0[0	32812	250 —	Intestata come la precedente iscrizione n. 177270	Intestata come la precedente inscrizione n. 177270
»	32813	250 —	Intestata come la precedente iscrizione n. 177271	Intestata come la precedente iscrizione n. 177271
3,50 »	318315 343116	17 50 42 —	Perotti Carlo fu Antonio, dom. a Paesana (Cuneo)	Perotti Carlo fu Antonio, *minore, sotto la patria potestà della madre Raso Maria fu Carlo, ved. di Perotti Antonio*, dom. come contro
»	313118	14 —	Perotti Domenica fu Antonio, nubile, dom. a Paesana (Cuneo)	Perotti Domenica fu Antonio, *minore, sotto la patria potestà della madre Raso Maria fu Carlo ved. di Perotti Antonio*, dom. a Paesana (Cuneo)
Cons. 5 0[0	219958	40 —	*Zaffaroni Giovannino Cairoli* fu Giovanni, dom. a Cassano d'Adda (Milano)	*Cairoli-Zaffaroni Giovannina* fu Giovanni, *nubile*, dom. a Cassano d'Adda (Milano)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 aprile 1922. *Il Direttore generale*: **GARBAZZI.**

MINISTERO DEL TESORO

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 0/0	101179	Palladino Giuseppe fu Michele, dom. a Sala Consilina (Salerno) . . . L.	365 —
3,50 0/0	717101	Letizia Carmela fu Gaetano, moglie di Agosta Giovanni, domiciliata a Catania . . . »	217 —
»	410930	Isnardi Giuseppina fu Leone, moglie di Valle Giuseppe, domiciliata a Lucca . . . »	175 —
Debito 26 marzo 1885	7908	Galitzine Tatiana fu Giorgio, ved. di Galvagna Francesco, domiciliata in Fontanelle d'Oderzo (Treviso) . . . »	52 86
Cons. 5 0/0	6488 Polizza comb.	Geraci Lodovico di Lodovico, dom. a Palermo. Vincolata . . »	20 —
»	2175	Michieletto Giovanni di Silvio, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Mestre (Venezia) . . . »	30 —
»	90790	Sanesi Lubiesna, detta anche Lubiesny, di Pasquale, moglie di Aghemo Pietro-Carlo, dom. a Prato di Toscana (Firenze . . . »	520 —
3,50 0/0	246998	Strazza Virginia di Luigi, moglie di Menni Alberto, dom. a Monza (Milano). Vincolata . . . »	350 —
»	303660	Piccolo Natale fu Giacomo, dom. a Vigevano (Pavia) Vincolata . . . »	140 —
»	116138	Fabbriceria parrocchiale di Brede in San Benedetto (Mantova) . . . »	52 50
»	139116	Seminario arcivescovile della Diocesi di Napoli rappresentato dal suo procuratore pro-tempore . . . »	7833 —
3.50 0/0 (1902)	10223	Levi Sofia fu Arminio, minorenne, sotto la patria potestà della madre Ascoli Elisa vedova Levi, domiciliata in Ferrara . . . »	508 —
Debito 26 marzo 1885	1503	Padovin Ermenegildo fu Giovanni, domiciliato a Venezia . »	6 74
»	7962	Intestata come la precedente . . . »	0 96
»	8459	Intestata come la precedente . . . »	1 29
3.50 0/0	751251	Stoppani Giosuè fu Bonifacio, domic. in Zelbio (Como) . . »	234 50
Cons. 5 0/0	199022	Motta Giuseppe fu Sebastiano, minore emancipato, sotto la curatela della madre Maiorana Teresa fu Domenico vedova Motta, dom. in Militello Val di Catania (Catania) . »	1250 —
Debito Comuni di Sicilia	10725 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Scaglione Francesco fu Antonino, dom. in Palermo . . . »	30 67
		Per la proprietà: Scaglione Antonino, Maria-Angelica, Maria, Elvira, Adele, nubili, Marianna moglie di Cirone Vito Rosalia moglie di Orcel Giovanni, fratello e sorelle di Francesco quali eredi indivisi della loro madre Di Franco Anna di Giuseppe, dom. in Palermo	

Roma, 30 aprile 1922.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

(Elenco n. 37).

2ª Pubblicazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
Consolidato 3,50 0/0	619654	63 —	Colajacomo *Amelia, Luigi*, e Orsilio fu Igino, minori sotto la tutela di Biancone Bruno, dom. a Segni (Roma)	Colajacomo *Irma-Amelia detta Amelia, Guido-Antonio-Luigi, detto Luigi* ed Orsilio fu Igino, minori, ecc. come contro
»	216192	157 50	*Prati* Maria di Giovanni-Agostino, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Boccioleto (Novara)	*Preti* Maria di Giovanni-Agostino, minore, ecc. come contro
»	182319	14 —	Morandini Alessandro, Eugenia e *Vittorio* fu Guglielmo, minori, sotto la patria potestà della madre *Elisa* Delaini fu Luigi, dom. a Verona	Morandini Alessandro, Eugenia, *Vittoria* fu Guglielmo, minori, sotto la patria potestà della madre *Elisabetta* Delaini fu Luigi, dom. a Verona
»	226046	161 —	Delaini *Elisa* fu Luigi, ved. di Morandini *Domenico*, dom. a Verona	Delaini *Elisabetta* fu Luigi, ved. di Morandini *Guglielmo*, dom. a Verona
»	400016	350 —	Vaccarone *Maria* di *Antonio-Angelo*, minore, sotto la patria potestà del padre dom. a Casale Monferrato (Alessandria)	Vaccarone *Paolina-Maria* di *Angelo-Antonio*, minori, ecc. come contro
P. N. 5 0/0	6475	600 —	Barbiero *Maddalena* fu Carlo, nubile, domiciliata a Savigliano (Cuneo) con vincolo d'usufrutto	Barbiero *Eugenia-Angela-Maddalena-Margherita detta Maddalena* fu Carlo, moglie di Magliano Francesco, dom. a Cuneo, con vincolo d'usufrutto

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa averne interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 aprile 1922.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Rettifica di intestazione (2ª *pubblicazione*).

In conformità al disposto dell'art. 6 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, concernente il servizio dei buoni del tesoro nominativi;

SI NOTIFICA

che il buono nominativo del tesoro 5 % quinquennale di 11ª emissione n. 286 di L. 3000, intestato a Scaglione Maggiorina fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Ferro Enrica, vedova Scaglione, doveva invece intestarsi a Scaglione Maggiorina fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Ferrero Enrica, vedova Scaglione, e ciò in base all'attestazione giurata di notorietà resa innanzi la Regia pretura di Canelli il 16 marzo 1922.

Si diffida chiunque possa averne interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia presentata opposizione a questa Direzione generale, si procederà all'annullamento del predetto buono ed all'emissione in suo luogo di un altro buono rettificato come sopra.

Roma, 14 aprile 1922.

Per il direttore generale
CIRILLO.

BANCO DI SICILIA

Notizie riassuntive della situazione generale al 20 aprile 1922

Circolazione	p/c/ del commercio	330.484.000
	p/c/ dello Stato	410.051.000
Debiti a vista		131.934.000
Conti correnti fruttiferi		102.397.000
Portafoglio		231.909.000
Anticipazioni		109.997.000
Fondi all'estero		17.927.000
Valute metalliche		48.994

MINISTERO delle poste e dei telegrafi

Direzione generale dei servizi elettrici.

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 14 ottobre 1921:

Botellini Margherita nata Paparini, ufficiale telefonica a L. 4100, è collocata in aspettativa per motivi di malattia, dal 14 agosto 1921.

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1921:

Girolami Cleofe nata Del Pinto, ufficiale telefonica a L. 4100 + 1200, è collocata in aspettativa per motivi di malattia, dall'11 giugno 1921.

Matteucci Angela nata Mamoli, ufficiale telefonica a L. 4300 + 1000, è collocata in aspettativa per motivi di malattia, da 1° giugno 1921.

Con decreto Ministeriale del 24 gennaio 1922:

Altobelli Ersilia nata Lajoye, ufficiale telefonica a L. 3500, è collocata in aspettativa per motivi di malattia, dal 15 dicembre 1921.

Con decreto Ministeriale del 2 febbraio 1922:

Pinedo Amalia, ufficiale telefonica a L. 4100 + 400, è collocata in aspettativa per motivi di malattia, dal 22 dicembre 1921.

Sassi Amelia nata Minguzzi, ufficiale telefonica a L. 4100+1200, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 20 dicembre 1921.

Con decreto Ministeriale del 12 febbraio 1922:

Capra Clelia, nata Liparini, ufficiale telefonica a L. 4100+600, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 16 dicembre 1921.

Marucci Giovanna nata Borghi, ufficiale telefonica a L. 4300+800 è collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° gennaio 1922.

Schimmenti Natalina nata Petrantoni, ufficiale telefonica a lire 4100+1200, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 30 ottobre 1921.

Con decreto Ministeriale 15 febbraio 1922:

Colantoni Elena nata Picaglia, ufficiale telefonica a L. 4300+800, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 13 novembre 1921.

Pizzichella Ester, nata Fontini ufficiale telefonica a L. 4100+600, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 29 dicembre 1921

Lucii Egle, nata Vannini, ufficiale telefonica a L. 4100+800, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 26 dicembre 1921.

Landrini Luigia, nata Bertoldi, ufficiale telefonica a L. 4100+800, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 4 dicembre 1921.

Con decreto Ministeriale del 16 febbraio 1922:

Faa Maria, nata Scola, ufficiale telefonica a L. 4100, è collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 19 dicembre 1921.

Tagliabue Elisabetta, nata Moriondo, ufficiale telefonica a lire 4100+1600, è collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° febbraio 1922.

Ministero per l'industria e il commercio

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

Corso medio dei cambi
del giorno 12 maggio 1922
(Art. 39 del Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	172 52	Dinari	—
Londra	84 81	Corone jugoslave	—
Svizzera	365 11	Belgio	157 75
Spagna	295 —	Olanda	7 38
Berlino	6 58	Pesos oro	15 56
Vienna	0 23	Pesos carta	6 86
Praga	36 375	New York	18 97

Oro 366 03

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3,50 % netto (1906)	73 21	—
3,50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	79 51	—

Corso medio dei cambi
del giorno 13 maggio 1922
(Art. 39 del Codice di commercio)

	Media		Media
Parigi	173 68	Dinari	—
Londra	84 82	Corone jugoslave	—
Svizzera	367 50	Belgio	158 25
Spagna	295 —	Olanda	—
Berlino	6 64	Pesos oro	—
Vienna	0 24	Pesos carta	—
Praga	36 50	New York	19 12

Oro 368 92.

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3,50 % netto (1906)	73 27	—
3,50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	79 55	—

Il direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente*.